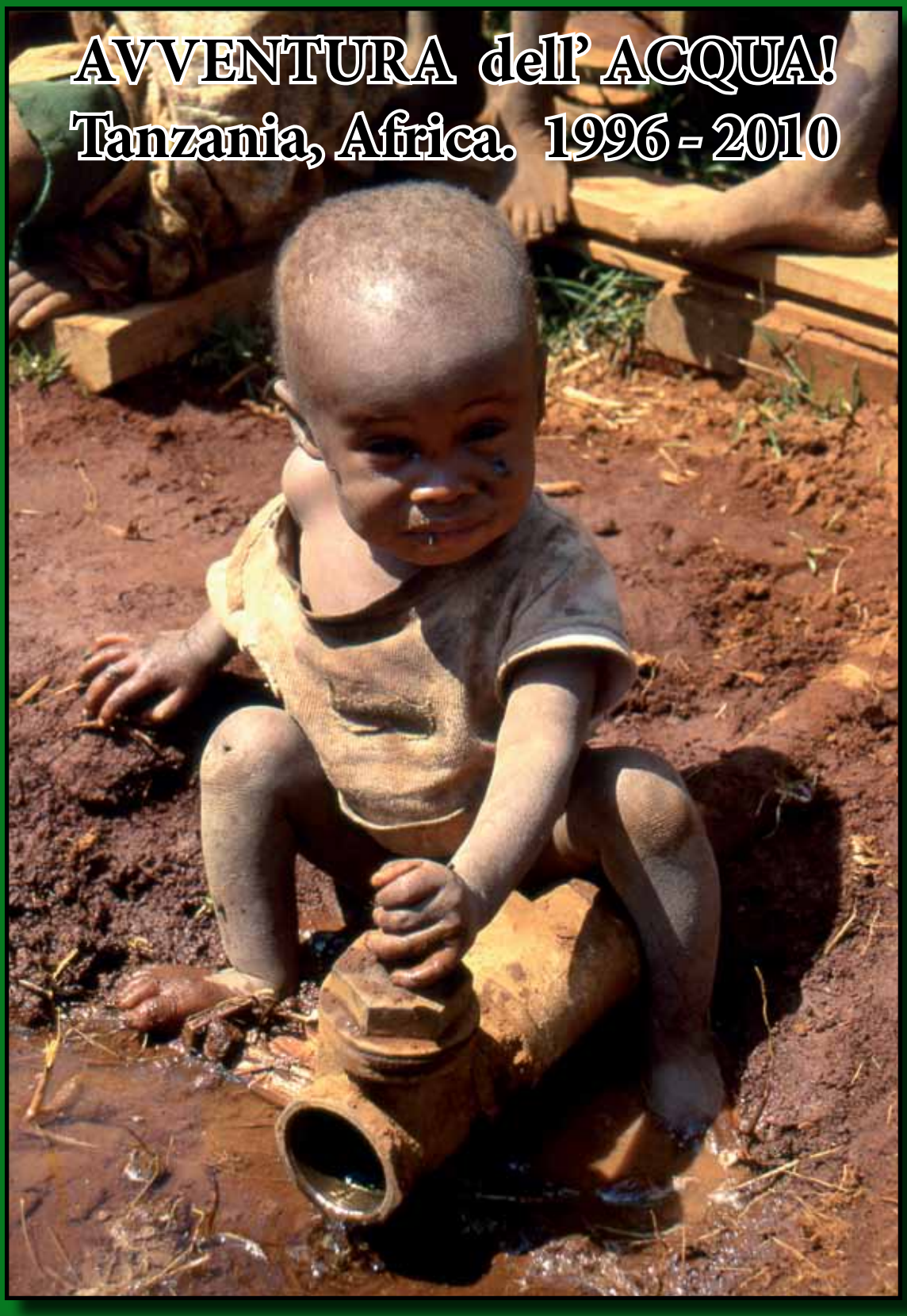
Gruppo Alpini Giussano

Sezione di Milano

Capogruppo, Giacomo Folcio



L'AVVENTURA DELL' ACQUA. TANZANIA-AFRICA 1996-2010

(le foto allegate si riferiscono in generale agli interventi realizzati nel corso dei vari anni, trattandosi nei vari progetti, sempre di scavi per le tubazioni, getti in calcestruzzo e installazione fontanelle in ghisa risultebbe ripetitvo e difficlotoso darne le descrizioni anno per anno).

Vi parlo di quello che succede nella Tanzania del sud-ovest, sui monti di Kipengere vicino al lago Malati, una zona remota di una nazione povera, qui non c'è l'elettricità, il gas, la fognatura e nemmeno l'acqua, c'è solo molta polvere, indescrivibile, siamo in montagna ad una quota compresa fra 2000 e 3000 metri.
L'acqua in Tanzania prima del nostro arrivo: diversi kilometri a piedi 1-2 volte al giorno con in testa secchi da 25 kg. per procurarsela in sorgenti a cielo aperto, acquitrini malsani aperti ad ogni tipo di contagio da parte di insetti ed animali.
Conseguenza: l'acqua si usa poco e solo per mangiare e bere, in particolare nella stagione delle piogge l'acqua non pulita porta le malattie e a volte la morte, non ci si lava e l'igiene scarseggia, vengono irrigati poco gli orti che stentano.
Cosa facciamo noi in Tanzania: con l'aiuto determinante e indispensabile della gente locale e soprattutto dietro loro richiesta, realizziamo acquedotti a caduta sfruttando le diverse sorgenti presenti in quota, con serbatoi in calcestruzzo, parecchi chilometri di tubazioni in polietilene e fontanelle in ghisa.
Nel lontano 1995, complice una serata in Baita a Giussano con" Baba" Don Camillo Calliari, missionario della consolata in Tanzania, iniziò per il Gruppo Alpini di Giussano l'avventura dell'acqua ai villaggi africani.
La prima volta 13 volontari si sono calati in quel di Kipengere, nelle polverose montagne del distretto di Njombe, a circa 800 km dal mare, per realizzare un acquedotto e portare l'acqua dove mancava..
Vittime del mal d'Africa e convinti del valore della propria opera ci siamo andati anche negli anni successivi, con sempre maggior impegno.
Uniti nel ricordo dell'accorato ringraziamento dei bambini africani - "grazie per averci dato l'acqua che non porta le malattie".
Il grande sforzo in Tanzania in questi anni , che non considera decine e decine d altri interventi di solidarietà, realizzati dal Gruppo nei cinque continenti durante gli ultimi 30 anni per alleviare sofferenze e portare aiuti in occasione di terremoti, alluvioni, guerre e povertà, conferma la fedeltà al motto Alpino: " ricordare i morti aiutando i vivi". Questo ci permette di essere una associazione viva ed al passo con i tempi.
Per realizzare e finanziare i progetti, vale il detto "chi fa da sé fa per tre".
Abbiamo portato ai vari ambulatori della zona, che sono molto poveri, medicinali e articoli sanitari in grande quantità. Circa trecentomila quaderni assie-

Il territorio in cui operiamo visto da uno dei villaggi.

Scavo e preparzione di armature per getto fondamenta di un dei tanti pozzi realizzati.

me a migliaia di penne, matite e materiale di cancelleria sono stai donati alle oltre 27 scuole del circondario.
Noi Alpini siamo da sempre convinti che l'istruzione sia l'arma migliore per combattere la povertà ed il sottosviluppo. Tonnellate di vestiario, coperte e generi alimentari sono state distribuite alle famiglie più povere, all'orfanotrofio e nei villaggi.
Ogni volta che "arrivano gli Alpini" , la squadra del minuto mantenimento imbianca cucina, refettori , ambulatori e orfanotrofio, ripara e porta migliorie alla vecchia Missione di Kipengere, dove Baba Camillo opera da oltre 24 anni. Per realizzare tutto ciò servono molti soldi , e per questo un gruppo di soci si dedica sistematicamente alla raccolta di rottami metallici, gli altri realizzano pranzi e cene tutto l'anno, in sede, per gruppi ,associazioni, sposalizi ecc.
E' un impegno gravoso che lascia poco tempo libero ma questo è il prezzo del volontariato convinto e della solidarietà a 360° gradi che ci ha insegnato il Beato Don Carlo Gnocchi.

L' armatura è quasi pronta per il getto.

Il pozzo e finito.

Acqua fresca e pulita.

Una breve descrizione dei lavori in Tanzania:
"Avventura dell'acqua" dal 1996 ad oggi.
Sottolineamo che in tutti questi anni , ogni volontario ha sempre pagato il biglietto aereo di tasca propria.
I progetti come si può notare si portano avanti ad anni alterni per ovvi motivi di meticolosa organizzazione e predisposizione di tutti i materiali e attrezzature occorrenti.

1996. Viene realizzato il primo progetto nel villaggio di Mwilamba, 1.800 anime con una scuola di 250 bambini. Tredici volontari costruiscono un serbatoio in calcestruzzo di 80 mc. e posate 13 fontanelle in ghisa.

1998. Parte il progetto per i villaggi di Igossi e Mafinga, circa 6.000 persone.
Vengono costruiti 2 serbatoi e 2 forni per il pane. Alla Missione vengono realizzati pavimenti e rivestimenti in ceramica dell'ambulatorio reparto maternità.
Il Gruppo Alpini adotta a distanza Maria e Consolata, due gemelline siamesi, che non possono essere divise, nate nell'Ospedale di Ikonda. Attualmente, nonostante le difficoltà fisiche, frequentano la scuola secondaria e sono diventate le figlie degli Alpini.

2000. L'acqua del Giubileo. A primavera , vengono spediti da Giussano 4 containers di materiali ed attrezzature per realizzare gli acquedotti di Makoga e Mdasi. Ad agosto 30 volontari, tra qui il Generale di squadra aerea Gianbortolo Parisi in congedo da poco, partono alla volta della Tanzania.
Vengono posate 50 fontanelle di ghisa con 12 km. Di tubazioni, e viene costruito un forno per il Pane.
3.600 persone ricevono l'acqua.

2002. Progetto 3M per i villaggi di Malembuli, Makangalawe e Mang'oto, circa 3.500 abitanti. Partono preceduti da 3 containers di materiali. Vengono costruiti 2 serbatoi e un forno.

2004. E la volta dei villaggi di Uhekule e Ng'anda.
4 containers di materiali vengono spediti, e 34 volontari raggiugono la Tanzania. Vengono posate 45 fontanelle in ghisa e 2 serbatoi in calcestruzzo di 75 mc. Con altre 15 km. Di tubazioni. Vengono inoltre costruiti un forno e un serbatoio per la nuova scuola secondaria di Kipengere. Lo stesso anno viene finanziato, alle Suore Benedettine, il progetto dell'orfanatrofio di Imilwaha.(costo 23,650 euro)

Gli scavi per le tubazioni, realizzati per la maggior parte dalle donne.

2006. 10°Anniversario della calata degli Alpini i Tanzania, e 75° anno di fondazione del Gruppo di Giussano.
Vengono realizzati gli acquedotti di Samaria utelewe, 2 serbatoi di 100mc. Cadauno e 45 fontanelle . Viene costruito anche il nuovo serbatoio della Missione.
Il Gruppo adotta a distanza 26 Bambine orfane , ospitate nella Casa della Gioa a Iringa.
A ricordo del 75° di Fondazione , viene portata a spalla sul monte Panguli Dala (che sovrasta la Missione di Kipingere) a oltre 3.000 mt. Una croce di acciaio di 6,5 mt.
Gli Alpini fanno visita a 400 carcerati di Njombe, consegnando ad ognuno pacchi di vestiario, sapone e zucchero.

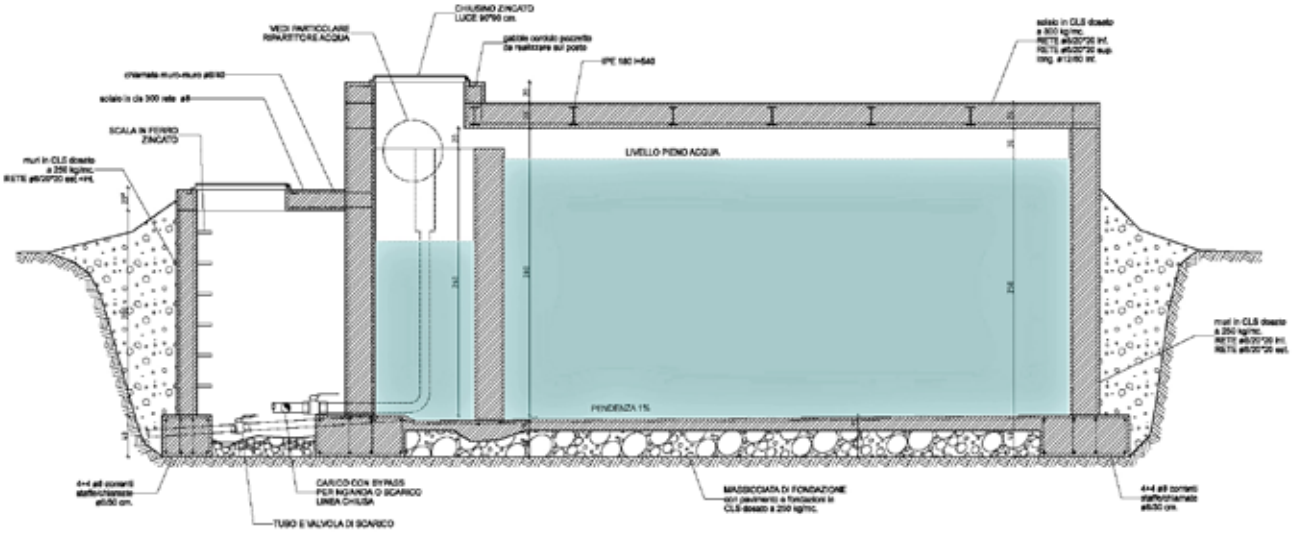
2008. Progetto acqua per i villaggi di Ivigo, Idunda, e Ujindile, 4.000 persone circa. Partono 3 containers e 28 volontari. Vengono costruiti 3 serbatoi con 45 fontanelle di ghisa.
Visita al cardere di Njombe e consegna pacchi di aiuti.

2010. Si sale sulla montagna a 2.500 mt a costruire gli acquedotti per i villaggi di Ilindiwe, usingilo e Kilanzi.
Sono piccoli villaggi sperduti tra i monti, 2.100 abitanti entusiasti di lavorare con noi per avere l'acqua pulita.
Partono da Giussano 3 containers e 27 volontari.
Anche in questo caso non abbiamo dimenticato i carcerati di Njombe ai quali abbiamo consegnato 500 coperte nuove.

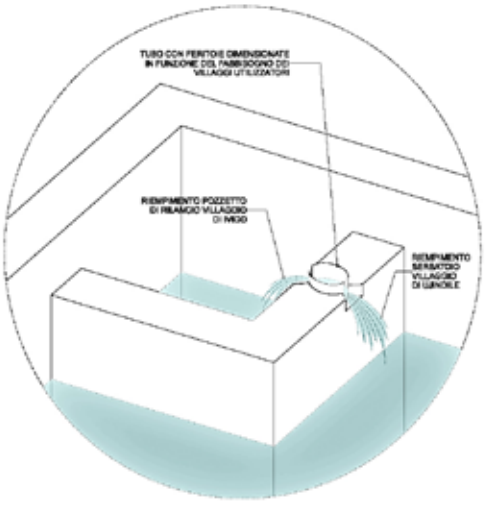
Apertura delle fontanelle d' acqua nei villaggi!

Alcuni disegni tecnici e progetti.

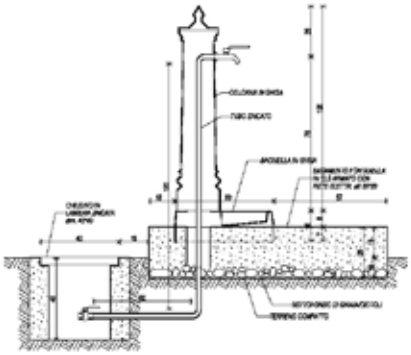
Gruppo Alpini Giussano
PROGETTO ACQUA 2008 - UJINDILE, IVIGO e IDUNDA



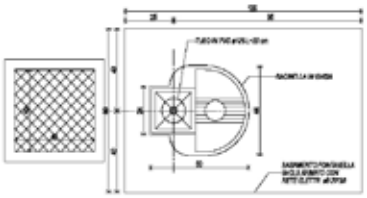
SEZIONE SERBATOIO UJINDILE
scala 1:20



PARTICOLARE SISTEMA
DI RIPARTIZIONE ACQUA



SEZIONE
VERTICALE
scala 1:10



PIANTA
scala 1:10

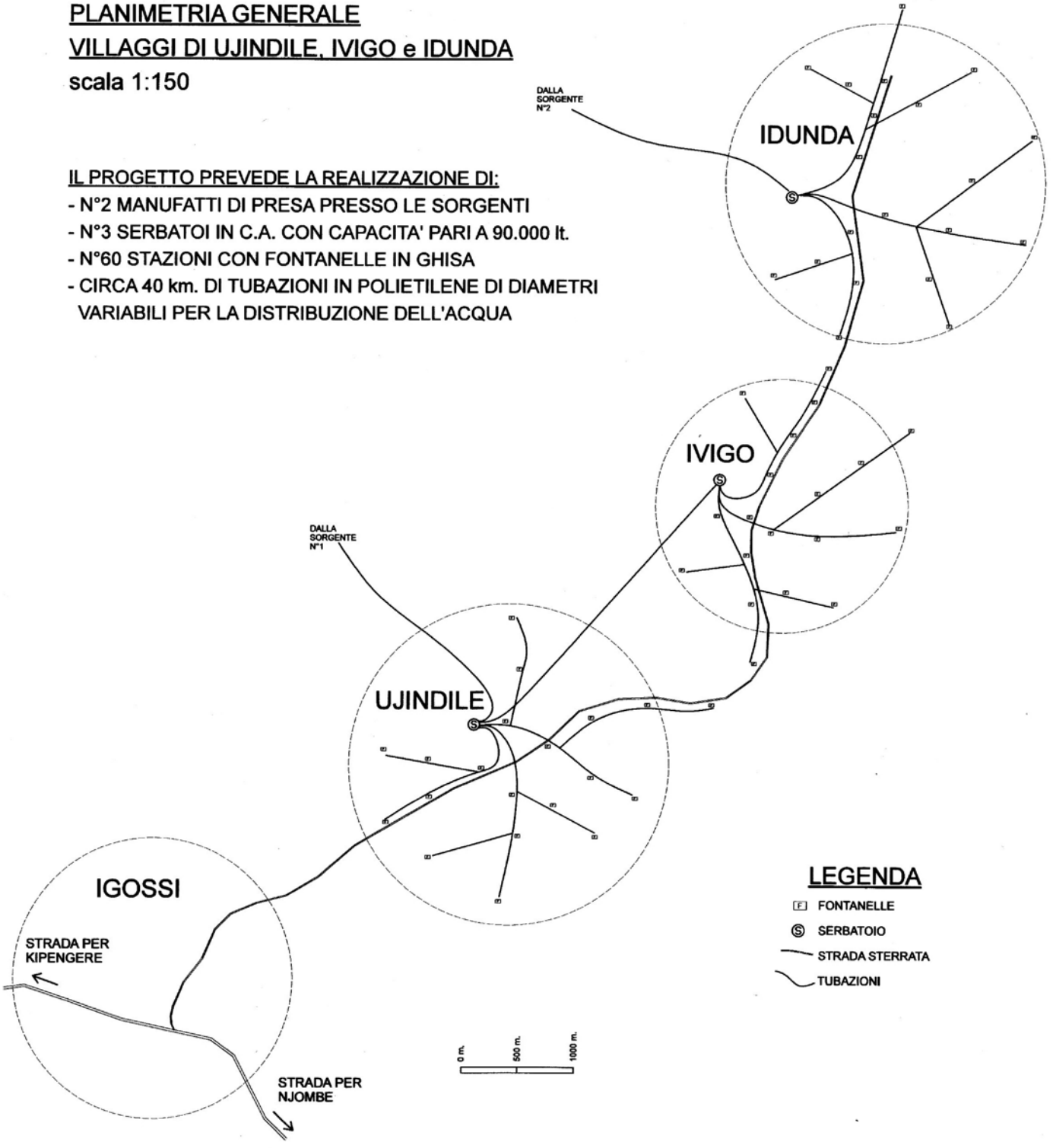
PARTICOLARE FONTANELLA

Gruppo Alpini Giussano
PROGETTO ACQUA 2008 - UJINDILE, IVIGO e IDUNDA

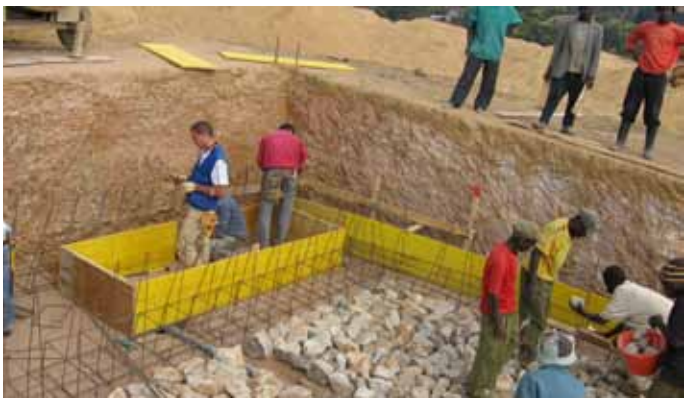
PLANIMETRIA GENERALE
VILLAGGI DI UJINDILE, IVIGO e IDUNDA
scala 1:150

IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI:

- N°2 MANUFATTI DI PRESA PRESSO LE SORGENTI
- N°3 SERBATOI IN C.A. CON CAPACITA' PARI A 90.000 lt.
- N°60 STAZIONI CON FONTANELLE IN GHISA
- CIRCA 40 km. DI TUBAZIONI IN POLIETILENE DI DIAMETRI VARIABILI PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA



Immagini dei vari interventi



GRAZIE

Ambulatorio, reparto maternità. Realizzazione dei rivestimenti in ceramica.

MAJI SAFI
KILANZI
GRUPPO ALPINI GIUSSANO
& EMILIA

MAJI SAFI

Il nuovo progetto 2012 - 2014

Una nuova chiesa per il villaggio di Ilembula nella Missione di Padre Tarcisio.

L' area prima dell'inizio dei lavori.

La stessa area com le fondamenta della chiesa finite.

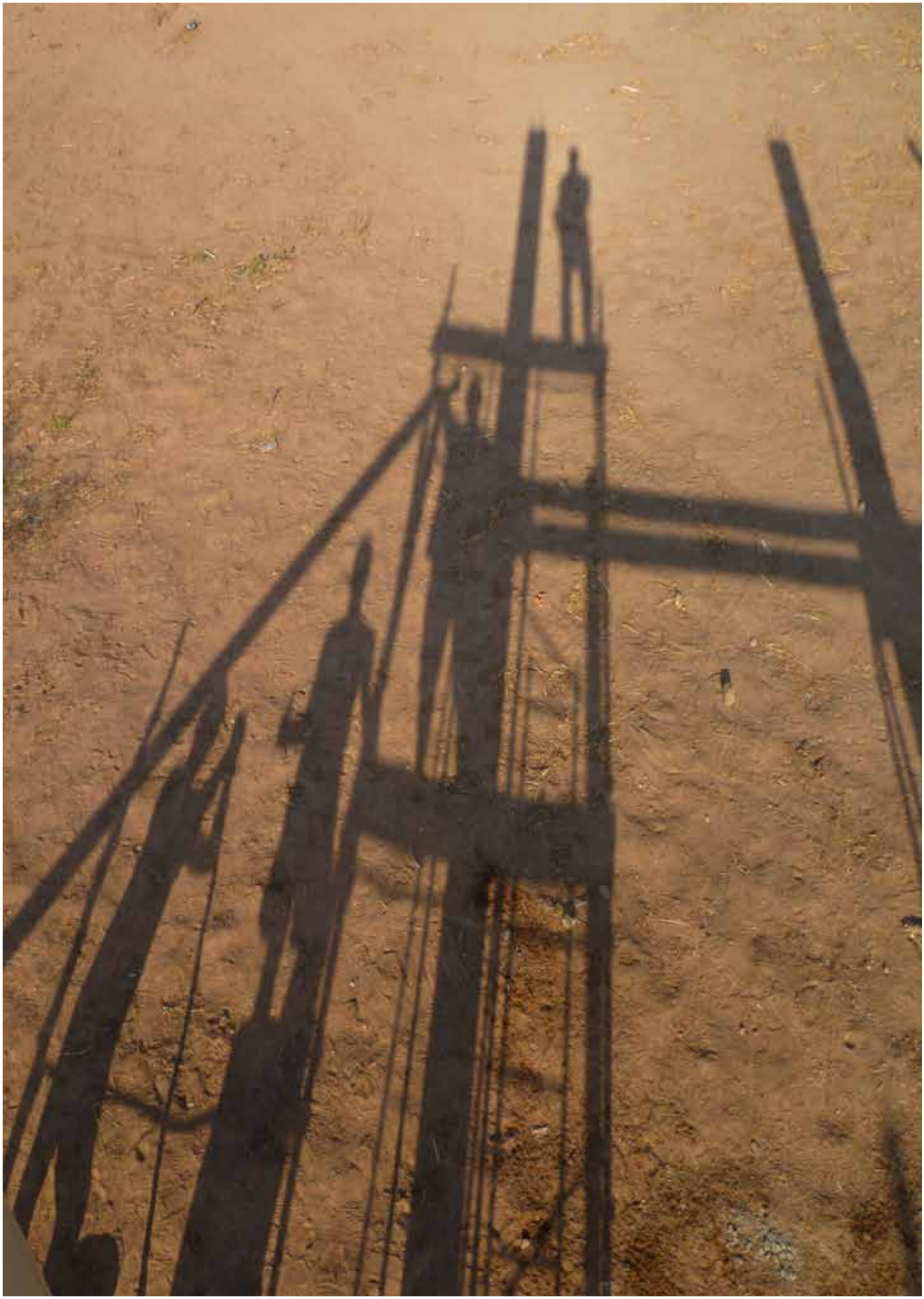
1° AGOSTO 2011
TRACCIAMENTO FONDAZIONI NUOVA CHIESA

I NOSTRI FERRAIOLI

IL PRIMO ARCO AFRICANO ESEGUITO
INTERAMENTE DAGLI AFRICANI

LA NOSTRA CUCINA

PIETRO, IL CUOCO



2013- 2014

A Giussano continuano i lavori, con la realizzazione della struttura in acciaio del tetto.

PARTITI I CONTAINER PER LA TANZANIA

Mercoledì 31 Luglio 2013 sono partiti da Giussano due container da 40 piedi con 410 quintali di materiale ed attrezzatura per il progetto della Chiesa di Ilembula in Tanzania. Nel carico viaggiano soprattutto le capriate in ferro che serviranno per il tetto che supera i 1000 mq di copertura.
Lo scorso anno ad agosto avevamo costruito tutti i muri perimetrali alti 6 mt con le relative corree ed i pilastri.
Ai primi di dicembre partirà una squadra di 12 volontari che con l'aiuto di una grossa autogru assembleranno le capriate della chiesa sotto la direzione del progettista, l'amico Enrico Galbiati che a suo tempo aveva progettato la nostra baita.
Ilembula è un grosso villaggio di circa 7000 abitanti, posto a 800 km da Dar Es Salaam verso lo Zambia e vicino al grande lago Malawi. Il missionario è Don Tarcisio Moreschi, originario della Valcamonica. Questa costruzione ha richiesto molto tempo per la progettazione, soprattutto per la parte relativa al tetto, dove si è cercato di conciliare pesi e portate tenendo conto dei notevoli costi di trasporto dei container, inoltre è impegnativa anche finanziariamente se si pensa ai costi della carpenteria metallica, della verniciatura, dell'acquisto di ponteggi (quasi inesistenti in Tanzania) e di altre attrezzature, dei trasporti via mare e via terra, i costi doganali, ecc.
A maggio 2014 partirà il container contenente le strutture del campanile di 17 metri circa di altezza che verrà montato nel mese di agosto da un'altra squadra, con Giacomo Folcio in testa.
Ultimo manufatto per il completamento della nuova chiesa che andrà a sostituire l'attuale salone dove ci celebrano le funzioni religiose, ormai decisamente insufficiente per contenere la gente del villaggio.
Per i prossimi mesi ci sarà l'impegno dei pranzi in baita, della festa patronale e della raccolta del rottame per finanziare il progetto in corso.
Un grande impegno per tutti i soci del gruppo.

"K" LINE

Altre inizative e contributi del Gruppo Alpini Giussano negli ultimi anni.

2102.Settembre, assieme ad altre associazioni si è realizzata la Cena di Solidarietà il cui ricavato di Euro 7.400 è stato devoluto ai progetti per i terremotati di Magnacavallo e San Possidonio. Sempre per il sisma in Emilia Romagna abbiamo versato al gruppo di Sassuolo euro 3.000,00, acquistato 60 kg. formaggio grana e donato alla Caritas di Giussano.

2011.Donazione di 3 campane per a chiesa dei Masai di Sokoina in Tanzania, del costo di 7000 euro. Due mesi fa abbiamo sentito per telefono il tocco delle campane già installate e funzionanti. La campana di mezzo era stata dedicata al Beato Don Carlo Gnocchi. Successivamente c'è stata la spedizione in Afghanistan per via militare ed in collaborazione con gli Amici del Gruppo di Sassuolo, di materiale didattico distribuito nelle scuole di Herat: valore stimato Euro 10.000,00 di cui una parte acquistato e il resto donatoci dalla ditta Stabilo. Abbiamo ricevuto i ringraziamenti del direttore della scuola e dal comandante del 132° rgt. Artiglieria Ariete cha ha provveduto alla distribuzione. Ricordo che in Afghanistan non esistono cartiere e la carta nella scuole è un lusso, quindi 9000 quaderni e migliaia di penne, matite, pastelli fanno sicuramente la differenza.
Nel decimo anniversario della scomparsa dell'amico Padre Luigi Elli in Madagascar, lo abbiamo voluto ricordare con una donazione di 3000 euro per la costruzione di una strada per collegare diversi villaggi sperduti sulle montagne.
Per la casa di Luca in fase di costruzione, il gruppo ha versato 2000 euro.
Per la grave siccità e carestia che ha colpito i paesi del Corno d'Africa abbiamo versato 5000 euro all'Associazione Africa.
Euro 1000 per la sottoscrizione del Corriere della Sera per gli alluvionati della Liguria e della Toscana.
Per l'acquisto di medicinali e per gli stipendi degli infermieri dell'Ambulatorio di Kipengore Euro 2.600,00.
Per Maria e Consolata che attualmente stanno studiando nella scuola secondaria di Ilamba, vicino a Iringam abbiamo dato euro 3000 e per le adozioni delle bambine della Casa della Gioia euro 7.500.

2010. Donato materiale di didattico e cancelleria per le oltre 20 scuole primarie e secondarie dei villaggi di Usungilo, Ilindiwe e Kilanzi. Tanzania.

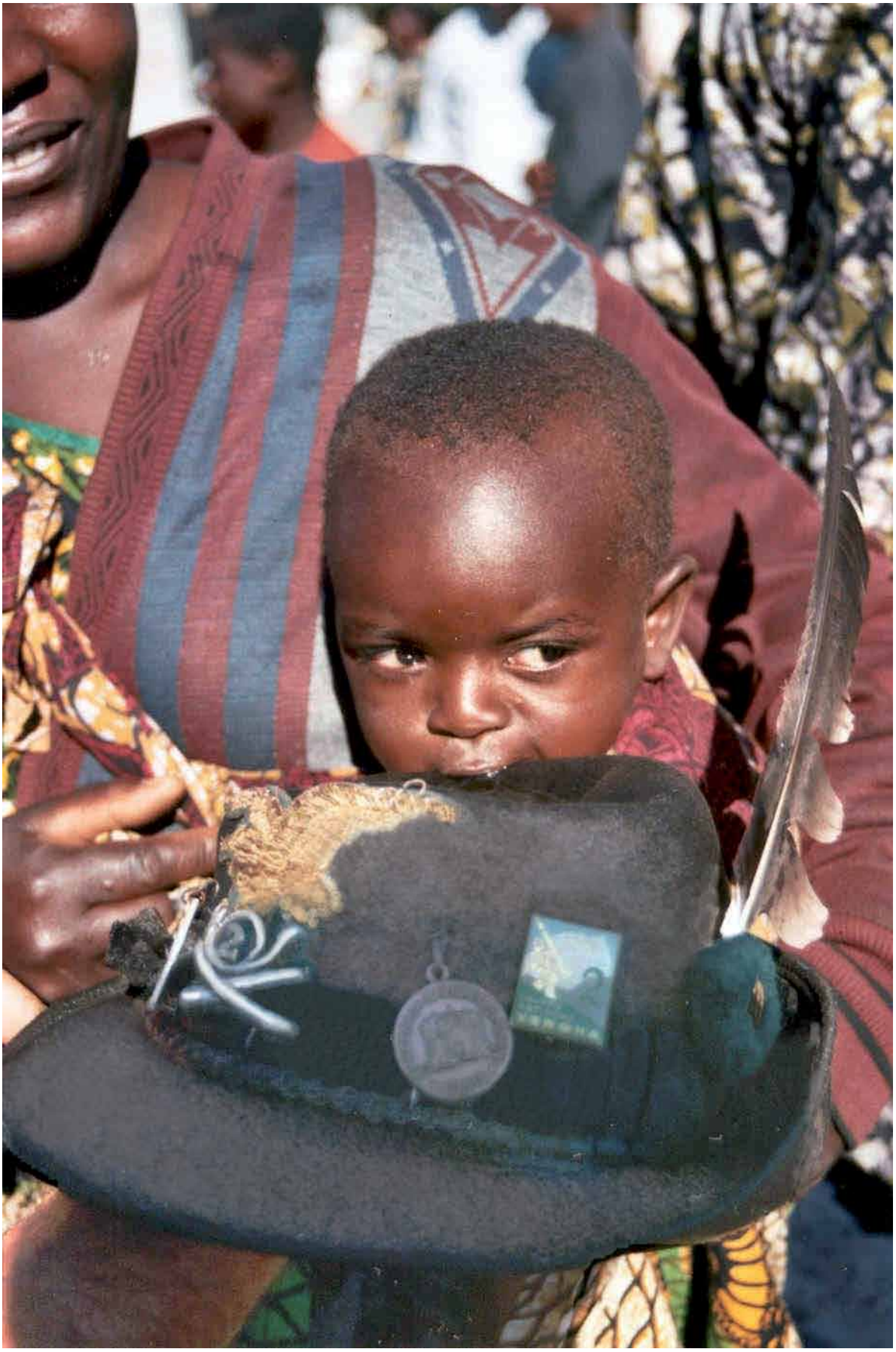
2007 devoluto euro 32.000 così suddivisi: 3000 euro a padre Pirovano per il Centro contro la piaga di Buruli in Costa d'Avorio, 2000 euro ai Missionari Sacramentini in Cameroun, iniziativa proposta dalla parrocchia in occasione del 75° di fondazione della basilica, euro 2500 alla Residenza Amica per il nuovo centro integrato Alzheimer, euro 2100 a suor Nivardina per la quota annuale del collegio per i 3 bambini di Kipengere, 2530 a Residenza Amica quale ricavo della festa "C'era una volta", euro 3000 per l'adozione delle gemelline Maria e Consolata, euro 1000 per Padre Nevio nelle Filippine per l'acquisto di panche per la nuova chiesa, euro 7500 per l'adozione delle bambine della Casa della Gioia di Iringa, euro 2500 ai missionari Saveriani per gli alluvionati del Bangladesh e altri 6000 per diversi interventi minori.

2005. Contributi sono andati euro 2000 per la comunità Cenacolo per l'acquisto di un pulmino per un orfanotrofio di Santo Domingo, euro 2500 all'istituto Don Orione per la ristrutturazione dei fabbricati degli assistiti, euro 3000 per l'adozione delle gemelline Maria e Consolata in Tanzania. Per la costruzione dell'orfanotrofio di Iniliwaha in Tanzania abbiamo versato gli ultimi 10.000 euro a conclusione del nostro impegno. Alla Fausta di Mtwango in occasione della sua scappata in Italia abbiamo consegnato euro 1600.
A padre Ciceri missionario in Bangladesh euro 500. Per il terremoto dimenticato del Pakistan aderendo all'iniziativa del gruppo missionaro abbiamo spedito a Padre Wago euro 4200, compreso del ricavo della lotteria la pranzo sociale e della serata dei cori. Euro 500 alla parrocchia di Giussano, euro 1600 alla residenza Amica quale ricavo della festa omonima.
Un gruppetto volenteroso di soci che da anni si impegnano e lavorano per i viaggi umanitari in Albania portando tonnellate di aiuti.

2004. A Medici senza frontiere abbiamo spedito euro 750,00. All'associazione di Fratel Ettore, prima delle festività abbiamo consegnato generi alimentari per un totale di euro 664. A Residenza Amica di Giussano euro 2.196, ricavo del ristoro alpino in occasione della festa annuale. Alle suore di Franisch in Albania, come ricavo del pranzo al Palatenda abbiamo dato euro 6089 per l'acquisto di mucche e vitelli per le famiglie povere. In occasione della serata in baita sull'India di Madre Teresa all'associazione Kal Onlus di Cantù che opera nella zona di Calcutta abbiamo consegnato euro 1000. Per l'adozione delle gemelline siamesi di Ikonda abbiamo girato euro 3000 alle Suore della Consolata. A luglio in baita abbiamo preparato una cena per un'associazione di Lissone che ospitano bambini di Chernobyl.

2003. Essendo l'anno di riposo per la Tanzania, ciò nonostante è stata notevole l'attività per il nostro gruppo. Cito alcune cifre: euro 974 per Telefono Azzurro, euro 2500 come contributo per la sede sezionale, per il terremoto in Molise abbiamo dato alla sezione euro 3410 più euro 7216 che il comune di ha dato per lo stesso scopo. Euro 2400 per l'acquisto di coperte per la Tanzania. A Residenza Amica abbiamo dato euro 1161, risultato di una giornata di festa. Per l'adozione di due bambini brasiliani euro 440, per l'adozione dlle gemelline siamese Maria e Consolata euro 3110. Euro 982 per l'acquisto di generi alimentari per fratel Ettore. Contributo per Padre Tarcisio e Fausta in Tanzania euro 1350. Contributo all'ass.Carabinieri per le famiglie dei caduti in Nassirya euro 500. A padre Alberto missionario in Equador euro 500. Contributo in memoria del volontario Sandro Tommasetti per una missione in Guinea Bissau euro 520. Contributo al gruppo missionario per la casa ricovero per bambini in Romania euro 991, ricavati dalla serata "canti attorno al presepe".

2002. Campane donate a padre Aldo, giussanese che opera a Mariotto in Puglia costo euro 2580,00
Adozione delle gemelline siamesi a Ikonda (Tanzania) costo annuale euro 2500 (Maria e Consolata)
Contributo per la costruzione di un asilo in Madagascar in memoria del giussanese padre Luigi Elli, morto in un incidente stradale nell'agosto 2001 euro 13.380,00.
Contributo assoc.malati di Alzheimer di Monza e Brianza euro 2066,00
Contributo di euro 3100 per spedizione in Albania di un gruppo di giussanesi, tra cui alcuni Alpini per lavori di sistemazione di un'ospedale e sistemazione campo sportivo per ragazzi.
Donazione di euro 2000 a Don Roberto Colombo dell'Università cattolica per l'allestimento del nuovo laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica Umana.
Prestito alla Banca Etica di euro 7500 per la realizzazione di un progetto in Togo per la lotta alla povertà.



Gruppo Alpini Giussano

Sezione di Milano